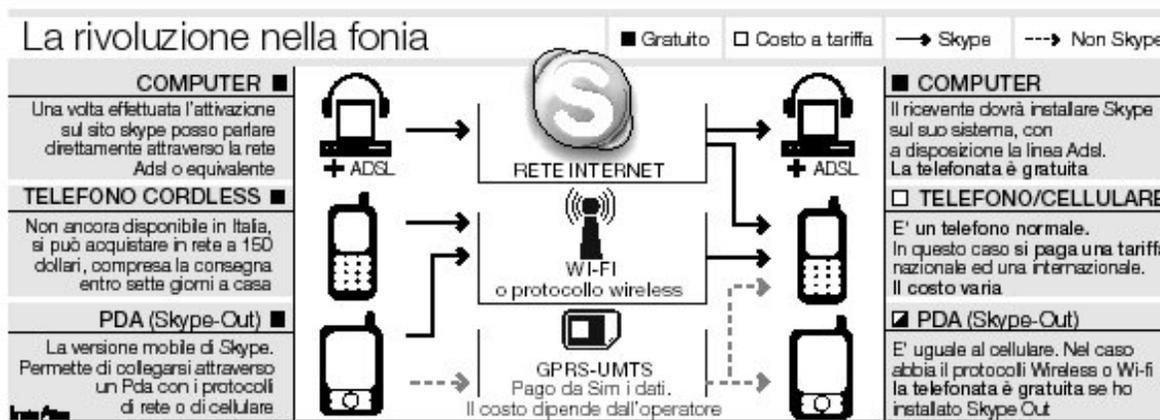


**Skype come telefonate gratis da Pc a Pc e con 1,7 centesimi di euro verso gli altri telefoni. In arrivo i primi cordless e cellulari equipaggiati Skype
(Corriere Economia: maggio 2005)**

Telefonare via Internet sfruttando le potenzialità della Rete, non è certo una novità. Né è nuova la tecnologia adottata: il cosiddetto Voip (Voice over Ip). Eppure in questi ultimi mesi il fenomeno Skype è esploso con successo e rapidità senza precedenti. 110 milioni di persone lo hanno già scaricato sul proprio desktop, al ritmo di 250 mila al giorno. E grazie al software semplice e intuitivo, parlano gratis tra loro in 200 paesi del mondo. L'inventore di Skype si chiama **Niklas Zennstrom**.

Lo stesso che qualche anno fa progettò KaZaA. Il sistema "peer to peer" per condividere brani musicali. Usato da oltre 400 milioni di cybernauti. Adesso il geniale svedese, laureato in ingegneria ed economia, sferra un attacco diretto alle compagnie telefoniche del pianeta. Mettendo in crisi i tradizionali modelli di business degli operatori.



Ecco come funziona questo software innovativo.

Per scaricarlo gratuitamente basta collegarsi al sito www.skype.com, scegliere la lingua italiana e il sistema operativo presente sul proprio Pc (funziona con Windows, Mac e Linux). Il download (circa 6 MB) dura pochi minuti. Dopodichè è sufficiente installarlo e registrarsi nel sito. Da questo momento diventate utente Skype e una volta indossata la cuffia con microfono, potete parlare gratis con qualunque altro utente del network. Ma anche entrare in una chat e spedire file. Per chi abbia amici e parenti all'estero, rappresenta una "panacea" per comunicare senza vincoli di tempo, né preoccupazioni di canoni e bollette. Esiste una sola limitazione: bisogna possedere un collegamento in banda larga. Ed è proprio la diffusione dell'Adsl che rende efficiente Skype e i servizi Voip in genere. Perché i fattori del grande successo si identificano nella buona qualità vocale e sicurezza della chiamata. Il software di Zennstrom ha infatti eliminato i fastidiosi echi presenti nei sistemi digitali di prima generazione. E poi garantisce la privacy grazie al sistema di crittografia attivato in fase di trasmissione.

Ma attraverso il Pc si possono effettuare chiamate anche verso telefoni fissi e cellulari. In questo caso il sistema adottato si chiama "**SkypeOut**" e si basa sui crediti. Ottenuti acquistando in modo diretto (sul sito), una scheda prepagata da 10 o 25 euro. La telefonata costa in media 1,7 centesimi di euro al minuto. Un prezzo competitivo anche per chiamate urbane e interurbane, visto che non esiste scatto alla risposta, nè vincoli orari. Il costo però dipende dal paese che si vuole raggiungere. Perché come viene spiegato nelle pagine Web: «non importa da dove chiamate. Ma solo verso dove si chiama. Telefonare all'amico della porta accanto, costa lo stesso che chiamalo da Pechino». Comunque nel sito sono riportate in modo chiaro tutte le tariffe. Ma non solo.

Per **150 euro** si acquista via Internet il telefono cordless **“Du@IPhone”**. Un apparecchio che al suo interno possiede il programma Skype. Così in modo trasparente e con il sistema dei crediti si possono chiamare telefoni fissi e mobili. Senza bollette nè canoni aggiuntivi. E c'è chi ha già introdotto la tecnologia di Zennstrom a bordo dei cellulari. E' il caso della taiwanese BenQ. Che a breve metterà in vendita sugli scaffali di Taipei il nuovo smartphone P50. Spiega a Corriere Economia il numero uno Ky Lee: «si tratta di un telefonino con tastiera che a bordo oltre al sistema Windows Mobile, ha installato il software Skype, con la possibilità di collegarsi attraverso reti Wi-Fi verso altri utenti Skype». Attenzione però. Se la chiamata non transita da un sistema Wi-Fi, ma usa la rete Gprs/Umts, allora bisogna applicare le normali tariffe dell'operatore telefonico.

Per ora, il sistema dei crediti SkypeOut si rivela poco vantaggioso per le chiamate dirette verso i cellulari nazionali. Quindi **non conviene usarlo** in sostituzione della tradizionale telefonia mobile. Dunque, in questo nuovo scenario delle comunicazioni, quali misure metteranno in atto gli operatori per contrastare l'avanzata di Skype e delle altre compagnie Voip? E come si comportano gli utenti? Qualcuno azzarda ipotesi di contromisure “pesanti”, con blocchi della rete quando transita una chiamata Skype. Altri, come si legge nei forum su Internet, mostrano preoccupazioni e timori verso la “creatura” di Zennstrom. E avvertono: «attenzione perchè rischiamo di passare dai monopoli delle singole Telecom nazionali, a un unico monopolista globale che controllerà l'intero traffico vocale del pianeta».

Beppe Grillo: con Skype risparmio 20-30 volte sui costi del telefono

Il **“Beppe Grillo.it”** sta concludendo la sua lunga tournée italiana. Partito da Pordenone il 26 gennaio è sceso fino a Ragusa per poi risalire a Torino. Sul palco un Grillo scatenato come sempre, che non risparmia nessuno. Politici, amministratori locali e multinazionali. Parlando anche di energie alternative e cervelli in fuga. Il 57 enne comico genovese in più di un'occasione ha tirato fuori dal “cappello” la tecnologia Skype per telefonare con Internet.



Durante lo spettacolo lei chiama sul palco uno spettatore e lo invita a fare una telefonata con Skype. Che cosa succede?

«Gli dò in mano il telefono cordless, che abbiamo acquistato via Internet nel sito di Skype. Pensi che è arrivato in una settimana e lo abbiamo pagato 150 euro, compresa la spedizione. Gli spiego in modo semplice che questo apparecchio è collegato al doppino Telecom e al suo interno si trova una tecnologia particolare per parlare sfruttando il web».

E poi?

«Lo invito a fare una telefonata ai parenti che sono in Australia, America o come qualche sera fa alle Hawaii. Lo spettatore va in regia e parla in privato. Di solito rimane al telefono per 5-8 minuti. Alla fine quando torna sul palco gli faccio vedere quanto ha speso. Considerando che la cifra di partenza è 1,7 centesimi di euro al minuto di solito spendono meno di 10 centesimi di euro, 200 delle vecchie lire».

Quindi un grande successo?

«Altro che successo. La gente rimane allibita. Non ci crede. Incomincia un coro di ooho! e di esclamazioni. Perché lo spettatore che di solito telefona da casa con la linea tradizionale spende 20-30 volte di più. E allora si pone delle domande. Mi chiede perché se è possibile telefonare con decine di centesimi, lui deve pagare per lo stesso servizio parecchi euro. Così comincia a insinuarsi il dubbio che qualcuno in Italia faccia il furbo».

Grillo, lei si riferisce alla “solita” Telecom Italia? Uno dei suoi bersagli preferiti durante lo spettacolo.

«Beh. Per me, con un presupposto di questo tipo è un invito a nozze. Finché non ho provato a chiamare con Skype, non ci credevo. E qui non posso esimermi dallo spiegare alla platea che questa tecnologia Voip è pronta da qualche anno. Ma tarda ad arrivare perché più dell'80% delle connessioni è in mano al monopolio Telecom. E spiego di questa azienda con un debito di 45 miliardi di euro. Che allo stesso tempo arriva a dare stipendi da 7 milioni di euro all'anno ai suoi manager».

Se Beppe Grillo avesse le chiavi del potere che cosa farebbe per le telecomunicazioni?

«Farei subito nascere una dorsale di comunicazioni pubblica in banda larghissima. Gratis per tutti. Penso che come abbiamo il diritto all'acqua, dovremmo avere il diritto alla conoscenza. Allo scambio gratuito di informazioni».

Ma la concorrenza e il libero mercato?

«La lascerei a chi fornisce accessi e servizi locali. E poi distribuirei una e-mail ai cittadini assieme al codice fiscale. Quando si nasce».

Costo delle telefonate Voip fatte da computer
(fonte PC Magazine)

Azienda	Nome Software	Telefono fisso <i>euro/min (Iva inclusa)</i>	Cellulare <i>euro/min (Iva inclusa)</i>
Abbeynet	AbbeyPhone	0,042	0,29
Icq	IcqPro	0,037	0,23
Net2Phone	Net2phone	0,045	0,26
Pc2Call	Web to Phone	0,025	0,28
Skype	Skype 1.0	0,020	0,28
Unidata	Univoice Soft	0,021	0,24

###